



COMUNE DI TRIESTE

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
del Comune di Trieste

Fase I - Attività propedeutiche al processo di Piano



Documento di Fase I - Attività propedeutiche al processo di Piano

Mandataria



Mandante



Mandante

Ing. Fiorella Honsell
Ing. Roberto Catalano

Gennaio 2019

PREMESSA.....	2
1. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PUNTUALI DEFINITIVI, CHE DEFINISCANO LA “VISION” CHE IL PIANO VUOLE PROMUOVERE RISPETTO ALLA MOBILITÀ, DI BREVE MEDIO E LUNGO PERIODO	3
2. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE IL PUMS DOVRÀ COINVOLGERE NELLE DIVERSE FASI DI ATTIVITÀ, DEFINENDO GLI AMBITI E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	8
2.1. Partner del progetto Civitas Portis di Trieste	8
2.2. Stakeholders specifici per il PUMS.....	9
3. PIANIFICAZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI PORTATORI DI INTERESSE	11
4. CRONOPROGRAMMA DEL PUMS.....	12

PREMESSA

Le attività connesse alla realizzazione del PUMS di Trieste sono articolate, da Capitolato Speciale d'appalto, in 4 fasi temporali.

- Fase I – Attività propedeutiche al processo di Piano
- Fase II – Attività di raccolta dati, analisi e valutazione della situazione attuale
- Fase III – Elaborazione del Piano
- Fase IV – Approvazione del Piano

Il PUMS di Trieste sarà sviluppato assumendo come schema di riferimento per il suo sviluppo:

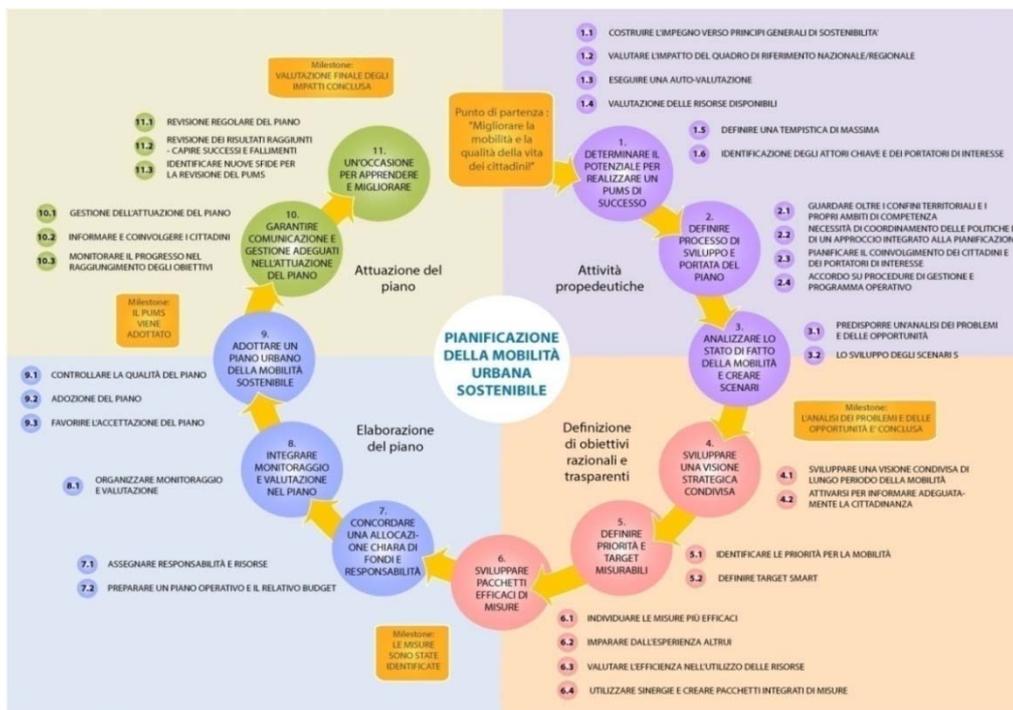
- le Linee guida ELTIS per sviluppare e attuare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvate nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea;
- il Decreto 4 agosto 2017 – Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257;
- Le linee di indirizzo della Giunta Comunale di Trieste individuate nella Deliberazione di Giunta n.707 del 22 dicembre 2016;
- Il contratto e il Capitolato Speciale d'Appalto;
- La normativa vigente
- Le istanze che potranno emergere nel corso del processo partecipativo di condivisione del Piano da parte delle Amministrazioni Comunali dei Comuni coinvolti e degli stakeholders, anche sulla base dei risultati delle analisi, che potranno modificare l'ordine delle priorità e/o porre l'accento su problematiche particolari.

Il presente documento illustra l'individuazione degli obiettivi del Piano, l'identificazione dei soggetti che saranno coinvolti nelle diverse fasi di attività, la pianificazione del coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse e il cronoprogramma delle attività.

1. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PUNTUALI DEFINITIVI, CHE DEFINISCANO LA “VISION” CHE IL PIANO VUOLE PROMUOVERE RISPETTO ALLA MOBILITÀ, DI BREVE MEDIO E LUNGO PERIODO

In linea con le Linee guida Eltis il PUMS mirerà a creare un sistema dei trasporti per la Città di Trieste e i Comuni della Provincia, quindi per un sistema capace di comprendere anche le relazioni di breve raggio che si manifestano nell’hinterland della città vera e propria, che persegua i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave situati nel sistema sopra richiamato;
- migliorare le condizioni di sicurezza degli spostamenti;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici collegati a detti spostamenti;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci ottimizzando le scelte modali;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente nel contesto di studio a beneficio dei residenti, dell'economia e della società nel suo insieme.



Ciclo di pianificazione per la realizzazione di un PUMS

Il PUMS prenderà in considerazione tutte le seguenti tematiche:

- mobilità ciclo-pedonale;
- intermodalità;
- trasporto privato;
- trasporto pubblico collettivo ed individuale;
- sicurezza stradale;

- logistica e distribuzione delle merci;
- sistemi ITS (intelligent transport system);
- ottimizzazione delle infrastrutture e delle reti di trasporto esistenti e analisi di possibili nuovi interventi di infrastrutturazione leggera e/o pesante.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.707 del 22 dicembre 2016, sono state individuati i seguenti **indirizzi e obiettivi**, che il PUMS dovrà perseguire:

1. *Iter del Piano*

Il processo di redazione e approvazione del PUMS sarà caratterizzato dalla massima partecipazione e dal coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza, anche attraverso le competenti circoscrizioni.

2. *Mobilità ciclo-pedonale*

Il PUMS sarà orientato ad agevolare la mobilità pedonale e, più in generale, quella dell'utenza debole. Saranno localizzati nuovi percorsi e aree pedonali, sia nelle zone centrali della città, sia in quelle periferiche e nei borghi carsici, in aree predisposte ad essere riqualificate e destinate alla mobilità sostenibile.

Il piano, inoltre, promuoverà la ciclabilità legata alla fruizione dei luoghi turistici, con particolare riguardo all'Altipiano Carsico nell'ottica di una visione sinergica con i comuni contermini.

3. *Intermodalità*

Il PUMS prevederà lo studio di soluzioni intermodali per il coordinamento dei vari sistemi di trasporto in un'ottica di sostenibilità.

4. *Trasporto privato e trasporto pubblico*

Il PUMS prevederà una revisione della viabilità principale, individuando uno schema di circolazione razionale e cercando di migliorare le situazioni oggi critiche.

Sarà agevolato e incentivato l'uso del trasporto pubblico locale prevedendo una possibile modifica della rete e delle modalità di funzionamento dell'intero sistema, compatibilmente con le esigenze dell'utenza e dello stesso gestore.

5. *Sicurezza Stradale*

Il PUMS prevederà interventi finalizzati:

- alla riduzione della velocità dei veicoli, specie in aree ad elevato rischio per le utenze deboli mediante, ad esempio, interventi di traffic calming, con la riorganizzazione delle sedi stradali e l'estensione delle zone 30;
- all'eliminazione dei punti di conflitto tra correnti veicolari, e tra le correnti stesse e le utenze deboli;
- alla protezione dell'utenza debole;
- all'incentivazione dell'utilizzo di sistemi di trasporto collettivo;
- all'implementazione/razionalizzazione, ove necessario, la segnaletica stradale esistente.

6. *Logistica delle merci*

Il progetto prevederà una razionalizzazione del sistema di trasporto delle merci.

7. Sistemi ITS

Saranno presi in considerazione sistemi di informazione all'utenza per migliorare la circolazione (pedonale, ciclabile e veicolare) e la qualità del servizio di trasporto pubblico.

8. Ottimizzazione delle infrastrutture e delle reti di trasporto esistenti

Saranno programmati interventi di riqualificazione e razionalizzazione della rete viaria esistente.

9. Porto Vecchio

Il PUMS contribuirà al rilancio del Porto Vecchio garantendo così un'importante occasione di sviluppo economico della città. Il processo di riqualificazione sarà sviluppato in un contesto che terrà in debito conto:

- le prospettive alternative per gli insediamenti attualmente esistenti che, in caso di delocalizzazione dovranno garantire le adeguate infrastrutture per la prosecuzione della loro attività imprenditoriale;
- un programma di infrastrutturazione del sito (impiantistica e tecnologica) per garantire i servizi essenziali ai nuovi insediamenti (rete viaria, rete fognaria, illuminazione pubblica, rete idrica e a gas, ecc.) che gradualmente dovranno garantire l'operatività;
- una pianificazione edilizia e dei trasporti equilibrata e funzionale alle reali esigenze della città.

Come indicato nelle Linee Guida PUMS di cui al Decreto 4 agosto 2017, il PUMS è un piano strategico di medio-lungo termine con il quale si affrontano problemi di mobilità la cui soluzione richiede investimenti e la realizzazione di politiche urbane complesse. Il PUMS è da intendersi, inoltre, quale strumento di pianificazione, sovraordinato rispetto al Piano Urbano del Traffico (PUT) ed i suoi obiettivi vengono perseguiti "non a risorse infrastrutturali inalterate".

Alla luce di questo, gli indirizzi e obiettivi sopra delineati sono collocati in orizzonti temporali distinti in breve, medio e lungo periodo anche in virtù del fatto che comportino o meno "risorse infrastrutturali inalterate" (breve periodo) o "alterate" (medio e lungo periodo). Gli orizzonti temporali individuati sono:

- breve periodo: a 2 anni dall'approvazione del PUMS in Consiglio Comunale, entro il 2022;
- medio periodo: a 5 anni dall'approvazione del PUMS in Consiglio Comunale, entro il 2015);
- lungo periodo: a 10 anni dall'approvazione del PUMS in Consiglio Comunale, entro il 2030.

Indirizzi e obiettivi di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.707 del 22 dicembre 2016	Breve periodo 2022	Medio periodo 2025	Lungo periodo 2030
Iter del Piano (partecipazione)	Durante lo sviluppo del PUMS		
Mobilità ciclo-pedonale	●	●	
Intermodalità		●	●

Indirizzi e obiettivi di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.707 del 22 dicembre 2016	Breve periodo 2022	Medio periodo 2025	Lungo periodo 2030
Trasporto privato e trasporto pubblico	•	•	
Sicurezza Stradale	•	•	
Logistica delle merci		•	•
Sistemi ITS	•	•	•
Ottimizzazione delle infrastrutture e delle reti di trasporto esistenti		•	•
Porto Vecchio		•	•

La ricostruzione dello scenario attuale (Scenario zero) in termini di inquadramento generale del territorio, offerta di trasporto, domanda di mobilità, impatti ambientali e sociali richiede un'approfondita attività di raccolta dati e documentazione necessaria ad una corretta ed esaustiva rappresentazione dell'ambito territoriale che sarà oggetto della strategia ed azioni del PUMS di Trieste, attraverso le seguenti modalità: i) attività di desk research presso i siti istituzionali, banche dati ufficiali, documentazione pertinente, etc.; ii) raccolta materiale e documentazione di riferimento direttamente presso l'Amministrazione Comunale di Trieste, coerentemente con gli strumenti vigenti di pianificazione e programmazione di settore; iii) raccolta materiale e documentazione presso altri Enti ed organismi che detengono i dati; iv) indagini sul territorio e conteggi.

La redazione del Piano richiede una puntuale e continuativa attività di supporto ed assistenza all'Amministrazione durante i principali momenti di confronto all'interno del gruppo interdisciplinare di lavoro durante le fasi chiave e all'interno delle attività di confronto con gli stakeholders esterni che saranno coinvolti nel processo partecipativo. Il processo di coinvolgimento attivo degli stakeholders e dei cittadini accompagnerà tutto il percorso di sviluppo del Piano in modo continuo durante le quattro le fasi individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto. L'obiettivo è creare le condizioni favorevoli per il confronto tra i soggetti coinvolti, siano essi stakeholders e/o cittadini, passando dalla mera aggregazione di posizioni predeterminate alla discussione ed infine all'accordo su posizioni condivise sui temi principali del PUMS.

A seguire si riporta la matrice che intreccia gli indirizzi e gli obiettivi del PUMS individuati dal Comune di Trieste nella Delibera 707 con gli obiettivi delle Linee Guida del Decreto 4 agosto 2017 e gli obiettivi derivanti dal progetto europeo CIVITAAS PORTIS.

2. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE IL PUMS DOVRÀ COINVOLGERE NELLE DIVERSE FASI DI ATTIVITÀ, DEFINENDO GLI AMBITI E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Nella redazione del piano saranno coinvolti diversi tipi di stakeholders.

L'obiettivo, affinché i contenuti del PUMS possano tradursi in azioni reali ed efficaci, è quello di creare una base solida per una collaborazione duratura tra tutti i gruppi e i soggetti interessati, identificare possibili sinergie o conflitti tra i portatori di interesse e migliorare la capacità di governare la preparazione e l'attuazione del Piano.

Lo sviluppo e l'attuazione del Piano richiedono un approccio integrato e multidisciplinare con un alto livello di cooperazione e consultazione tra Enti, organizzazioni, operatori, etc. con diversi livelli di competenza che si occupano di settori e tematiche differenti.

I quattro livelli di coinvolgimento degli stakeholder all'interno del processo partecipativo sono:

- “Informare”: fornire agli stakeholders informazioni affidabili ed obiettive, funzionali alla comprensione e condivisione delle criticità, problemi, alternative e soluzioni d'intervento;
- “Consultare”: acquisire feedback da parte degli stakeholders relativamente all'analisi della situazione attuale e previsionale, alternative e decisioni in merito alle possibili azioni;
- “Collaborare/Partnership”: individuare attività di collaborazione insieme con i diversi stakeholders per determinati aspetti – ad esempio per la localizzazione di aree pedonali, per la sistemazione della sosta nelle strade residenziali, per le scelte riguardanti gli interventi di mitigazione, costruire un piano temporale e tipologico per l'approvvigionamento delle merci, ecc. - all'interno del processo decisionale, inclusa la definizione di possibili alternative e soluzioni;
- “Autorizzare/controllo”: rendere consapevoli e responsabili gli stakeholders attraverso il coinvolgimento e la collaborazione in modo da prendere decisioni e assumere le relativa responsabilità; a questo scopo potranno essere definiti dei “compiti” specifici, che gli stakeholders dovranno svolgere entro tempistiche conformi al processo generale di sviluppo dell'iter del Piano.

Il processo partecipativo prende l'avvio con la costruzione del quadro conoscitivo (scenario zero), concorrendo all'individuazione e condivisione dei punti di forza e delle criticità da parte dei diversi portatori di interesse, contribuendo all'analisi delle necessità e proposte relative alle diverse aree tematiche (Mobilità ciclo-pedonale, Intermodalità, Trasporto privato e trasporto pubblico, Sicurezza Stradale, Logistica, Sistemi ITS, Ottimizzazione delle infrastrutture e delle reti di trasporto esistenti, Porto Vecchio).

A seguire si riporta un elenco dei soggetti da coinvolgere:

2.1. Partner del progetto Civitas Portis di Trieste

- Comune di Trieste
- Autorità portuale del Mare Adriatico orientale
- Area Science Park
- Università degli Studi di Trieste
- Trieste Trasporti



2.2. Stakeholders specifici per il PUMS

- Regione FVG
- Unione Territoriale Intercomunale Giuliana
- Circoscrizioni del comune di Trieste
- Comune di Muggia
- Comune di Duino-Aurisina
- Comune di San Dorligo della Valle
- Comune di Sgonico
- Comune di Monrupino
- Polizia Locale di Trieste
- ACI Trieste
- ARPA FVG - Dipartimento di Trieste
- Autovie Venete s.p.a.
- RFI Trieste
- Trenitalia Trieste
- Trieste Airport
- Sosta: Park San Giusto
- Sosta: Esatto s.p.a.
- Sosta: Saba Italia
- Ordine degli Ingegneri Provincia di Trieste
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
- Confindustria Venezia Giulia - Associazione degli Industriali di Gorizia e Trieste
- Camera di Commercio di Trieste
- Confartigianato Trieste
- Confesercenti Regionale – Friuli Venezia Giulia
- Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali (AICAI)
- Associazione Commercianti Confcommercio (ASCOM)
- Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa (C.N.A.)
- Confartigianato Trasporti
- Confcooperative
- Unione nazionale Imprese di trasporto (CNA-Fita)
- Federazione Italiana Trasportatori (FEDIT)
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Distretto di Trieste
- Unione Industriali
- Bicincittà s.r.l.
- Legambiente Trieste

- Fiab Trieste Ulisse e altre associazioni ciclistiche
- Associazioni rappresentative delle persone con limitate capacità motorie e non-vedenti.

3. PIANIFICAZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI PORTATORI DI INTERESSE

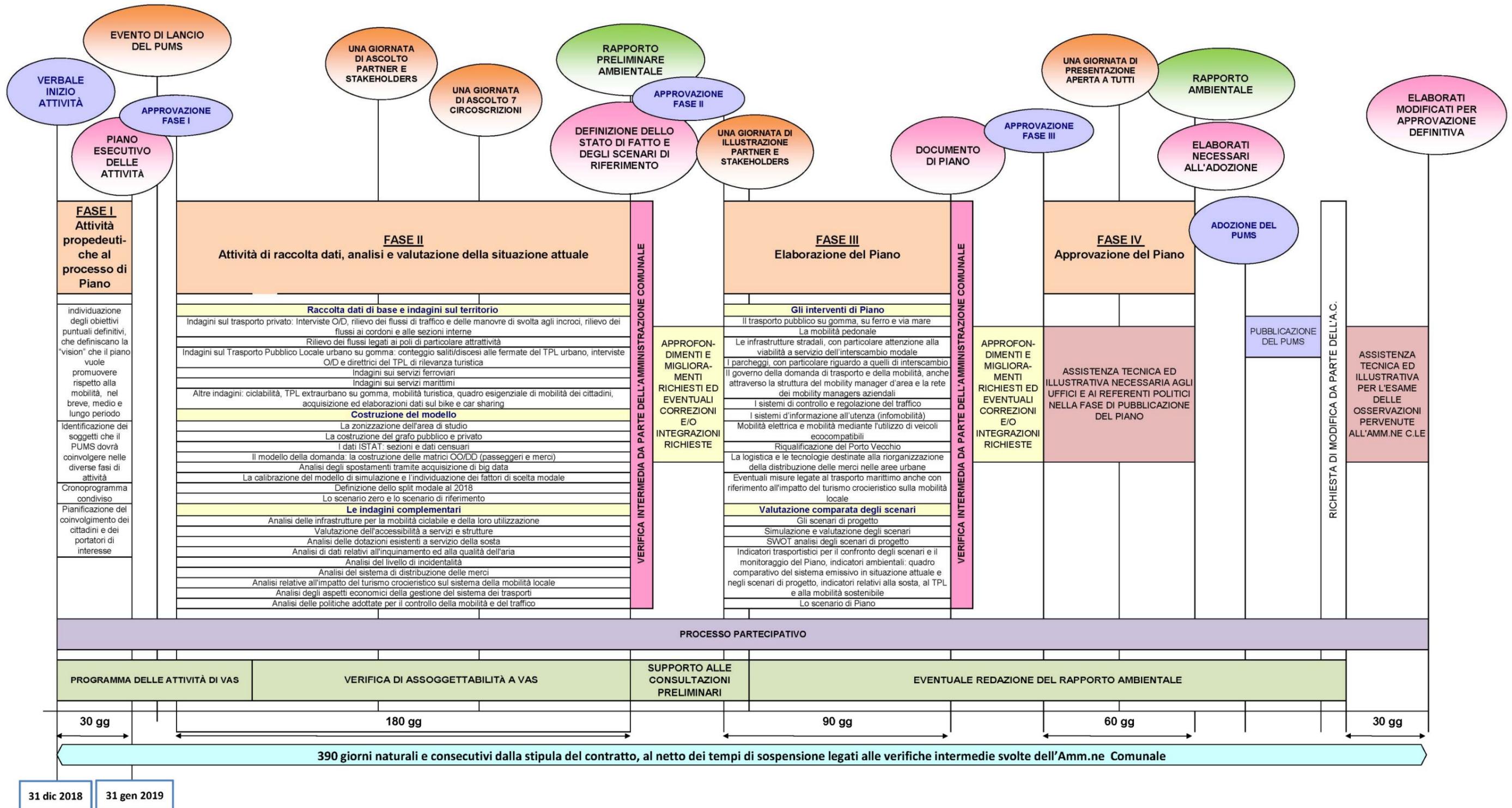
Il Gruppo di Lavoro del PUMS di Trieste dovrà prevedere l'individuazione e la partecipazione al processo di pianificazione, progettazione e redazione del Piano da parte di funzionari e tecnici dell'Amministrazione Comunale competenti in materia di trasporti, ambiente, governo del territorio, lavori pubblici, etc. considerando altresì la possibilità di coinvolgere anche i referenti delle Amministrazioni dei principali comuni contermini caratterizzati da fenomeni di pendolarismo e relazioni funzionali con Trieste.

Il coinvolgimento degli stakeholders individuati al punto precedente potrà avvenire secondo le seguenti modalità.

- Realizzazione dell'**evento lancio del PUMS** da organizzare in **1 giornata** suddivisa in due parti: la prima aperta a partner, stakeholder e cittadinanza e la seconda da riservare alla tavola rotonda con i soli stakeholder. L'evento lancio può essere programmato a **metà febbraio 2019**;
- **1 giornata di ascolto dei soli partner e stakeholders (escluse le 7 circoscrizioni del Comune di Trieste**, per le quali è prevista un'ulteriore giornata) in cui ciascuno illustra le proprie esigenze ed i propri desiderata. La giornata può essere programmata all'interno della Fase II; l'incontro avrà lo scopo di valutare criticità ed opportunità per il sistema del trasporto e della mobilità di Trieste e di condividere gli obiettivi generali e specifici del Piano per assicurare che sia le dimensioni della sostenibilità che tutti gli obiettivi rilevanti siano presi in considerazione, verificando se ci sono elementi da specificare meglio, aggiungere, accorpare o eliminare.
- **1 giornata di ascolto delle 7 circoscrizioni del Comune di Trieste** in cui ciascuna illustra le proprie esigenze ed i propri desiderata. La giornata potrà essere programmata all'interno della Fase II;
- **1 giornata di illustrazione dei risultati delle indagini e dei primi lineamenti di Piano:** aperta a tutti i partner e stakeholder; l'incontro avrà lo scopo di condividere e validare lo Scenario zero (situazione attuale – scenario AS IS). La giornata potrà essere programmata all'inizio della Fase III;
- **1 giornata di presentazione degli interventi di Piano:** aperta a tutti i partner, stakeholder, circoscrizioni e cittadinanza; l'incontro avrà lo scopo di condividere e validare lo Scenario di Riferimento e di sviluppare possibili scenari alternativi di progetto, riferiti ai diversi orizzonti temporali di riferimento del Piano (2, 5 e 10 anni) che comprenderanno un insieme di interventi ex-novo e/o ad integrazione di misure già realizzate nel rispetto degli obiettivi specifici condivisi, prevedendo infine la condivisione e validazione dello Scenario di Piano. Da effettuarsi poco prima dell'Adozione del PUMS da parte della Giunta Comunale.

I momenti di confronto e gli eventi sono schedulati come da cronoprogramma al capitolo seguente.

4. CRONOPROGRAMMA DEL PUMS





Sede Italia - Via Roberta, 1 – 06132 S.Martino in Campo (PG)
C.F. e P.IVA 01701070540 - N.Iscriz.Trib. di Perugia 18432
Tel. 075/609071 Fax 075/6090722

Sede Lettonia – Lāčplēša iela 37, Riga

Sede Venezuela - 4 Avenidas n. 119-60 Urb. Valle De Comoruco Edif. Reda Building Torre A Piso 2 Ofcs 3 Valencia Edo Carabobo

Sede Turchia – Fetih Mah. Tahralı Sok. Tahralı Sitesi Kavakyeli Plaza 7-D Blok D:8 Ataşehir 34704 İstanbul

Sede Albania - Baer Consulting Sh.p.K, Kajo Karafilii pall Bimbashi, Kati 6, AP. B., Tirana

E-mail: sintagma@sintagma-ingegneria.it - www.sintagma-ingegneria.it